

IL FERETRO È GIUNTO SULL'ISOLA AZZURRA DA CASTELLAMMARE DI STABIA A BORDO DEL PANFILO "ALTAIR" DI DIEGO DELLA VALLE. IN CENTINAIA AL FUNERALE IN PIAZZETTA

## Capri commossa per l'addio a Guido Lembo

I panfilo "Altair" di Diego Della Valle ha riportato ieri mattina Guido Lembo nella sua Capri da Castellammare di Stabia dove era ricoverato in una clinica privata. A salutare il suo ingresso in porto le sirene delle navi, dei motoscafi e dei gozzi presenti in porto. Ad attenderlo, nell'ex cattedrale di Santo Stefano, centinaia di persone, amici, fan e personaggi famosi tra cui Ciro Ferrara e Fabio Cannavaro, Diego Della Valle, Fiona Swarowski ed Edoardo De Laurentiis. Lo chansonnier isolano, patron di "Anema e core", scomparso nella serata di giovedì dopo una lunga malattia, è stato omaggiato da una folla di parenti e amici. Prima della funzione funebre, il corteo ha sfilato lungo Marina Grande per raggiungere quello che è definito "il salotto del mon-



do". I capresi, a piccoli gruppi, si sono radunati lungo la strada per porgere l'ultimo saluto all'artista caprese, animatore delle notti di vip e star. Nella storica Piazzetta, già dalle ore 11 si sono radunati amici ed habitué della taverna, mescolati ai numerosi turisti. Arrivato in Pia-



zzetta il corteo ha proseguito lungo via Vittorio Emanuele per arrivare fino all'ingresso della taverna "Anema e core" per un ultimo saluto al "re delle notti capresi". Poi l'ultimo viaggio verso il cimitero comunale.

MARIDA FAMIGLIETTI

**MUSICA** L'artista è tornato ad esibirsi nella cattedrale dopo 10 anni dalla pubblicazione del disco "Anima e cuore"

## Al Duomo le sonorità di Fasciano

Ad inizio serata ha ricevuto anche il saluto dell'arcivescovo di Napoli Mimmo Battaglia

**D**ieci anni fa Mario Fasciano (nella foto), compositore e batterista napoletano con mezzo secolo di rock alle spalle, realizzò un disco prezioso, un album per le "Edizioni Paoline" e che risulta ancora oggi il più venduto dal 2012 ad oggi dell'importante casa editrice. Il titolo era "Anima e cuore" e raccoglieva e valorizzava i brani di un popolare autore partenopeo del passato: Sant'Alfonso Maria de' Liguori, notissimo nel mondo per "Quando nasce il nino", poi diventata "Tu scendi dalle stelle". In quell'occasione andò in scena anche un concerto live nel Duomo di Napoli, con la partecipazione di Enzo De Caro, con i musicisti Roger King e Rob Townsend (collaboratori dell'ex Genesis Steve Hackett), il cantante dei Platters, Charlie Cannon, e il coro dei Me-



garis. Ora, in occasione del decennale del disco, Mario Fasciano è tornato nella cattedrale partenopea, (salutato all'inizio della serata dall'arcivescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia) con un nuovo concerto per organo, flauto, voce, batteria e percussioni. Nel cast il maestro Vincenzo de' Gregorio, prete nella Arcidiocesi di Napoli, preside del Pontificio Istituto di

Musica Sacra, ex direttore dei Conservatori di Avellino e di San Pietro a Majella a Napoli e organista del Duomo di Napoli. Accanto a lui il flautista Giuseppe Barbato, oltre naturalmente a Mario Fasciano alla voce e alla batteria. Un concerto prezioso nel quale sono stati rieseguiti alcuni brani di quel disco, "Attimo senza tempo", "Le due sciarpe", "O tu cuor bambino mio", "Gesù Cri-

sto piccirillo", la title track "Anima e cuore", compreso il brano con testo del giornalista e scrittore Pietro Gargano, "La leggenda di Santo Stefano" che è stata cantata e recitata dall'ex Nccp, Patrizio Trampanetti. Fasciano ha riunito in questo spettacolo l'antico e il moderno, il calore della napoletanità con un sound di respiro internazionale. In scaletta anche una canzone originale di Fasciano che ben si adat-

tava al contesto, "O nainanà", uno dei suoi brani più celebri. Sul palco anche il duo, percussioni e voce, Tribalafrò, e l'autore e paroliere Vincenzo Incenzo. Regia di Fabio Mazzeo.

Fasciano, che nel frattempo ha coniato per la sua musica lo slogan, "Nea Prog", il progressive di Neapolis, il nome con cui i greci nel 475 a.C. chiamarono l'attuale Na-

poli, da anni è collaboratore della Rai per la quale ha curato la parte musicale di numerosi programmi, ha condiviso negli ultimi anni progetti con icone del rock come Ian Paice e Steve Morse dei Deep Purple, Rick Wakeman, tastierista degli Yes, con Nick Beggs dei Kajaagoogo o con il cantante/chitarrista Irio De Paola.

MARIO CARUOLO

DOPO DUE MESI DI SOSPENSIONE SONO RIPRESI GLI EVENTI

## La "Trabaci" all'Immacolata

**N**ella chiesa dell'Immacolata, nella piazza omonima all'Are-nella, per la stagione 2022 dell'associazione "Trabaci", l'organista Mauro Castaldo, fondatore ed animatore dell'associazione, ha inaugurato le attività dopo due anni di sospensione per la pandemia. Il suo bel recital, per i "Vespri di Organo", tutto con musiche di J. S. Bach, con musica liturgica e da concerto, tra cui la famosa "Toccata e fuga in re minore", ha riscosso immenso successo, tributato da folto uditorio (anche commosso per il ritrovarsi dopo tanto tempo), che ha apprezzato, l'espressività ed il rigore delle esecuzioni. I concerti della "Trabaci" continueranno nel mese di maggio, come sempre di domenica alle ore 19.15 per la gioia degli appassionati. Il concerto di apertura è stato dedicato al giornalista e divulgatore musicale Marco del Vaglio, scomparso prematuramente ed all'improvviso nei mesi scorsi, con unanime rimpianto.

MLI

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE COLLEGIUM PHILARMONICUM

## "Giovani d'intorno" a Santa Maria Donnalbina

Sul palco anche il 14enne Salvatore Ruggiero

**N**ella chiesa di Santa Maria Donnalbina, oggi alle ore 18.45 nuovo appuntamento della rassegna "Giovani d'intorno" con "Divertimenti tra Napoli e Venezia" e "Passatempo musicali" a cura dell'associazione Collegium Philarmonicum fondata dal direttore d'orchestra Gennaro Cappabianca, dal compositore Carlo Mormile e da alcuni professori del teatro San Carlo.

Si ascolteranno nella prima parte musiche di Emanuele Barbella e Antonio Vivaldi.

Di Bardella compositore, violinista e insegnante che raramente viene inserito nei programmi ca-

meristici verrà eseguito il "Concerto per mandolino e archi in Re mag". di Antonio Vivaldi si ascolteranno il "Concerto n. 1 op. 3 per in re maggiore per quattro violini e archi", il "Concerto in La min" e il "Concerto n. 10 op. 3 in si min. per quattro violini". Con i Solisti del Collegium Philarmonicum troviamo sul palco anche Salvatore Ruggiero (oboe) di appena 14 anni, Francesco Russo (mandolino), Sabrina Sanza (soprano), Elide Facciuto (mezzosoprano), Andrea Cataldo (tenore), Giuseppe Todisco (baritono). Un appuntamento sicuramente da non perdere con la buona musica.

AI TEATRI DIANA ED ACACIA, GESTITI DALLA FAMIGLIA MIRRA, UNA SERIE DI INTERESSANTI CONCERTI

## Vomero, la musica classica al top

**I**n ambito musicale, è momento di grande soddisfazione per la famiglia Mirra che guida i teatri Diana, da sempre, ed anche l'Acacia, da tempi recenti. Proprio all'Acacia sono stati salutati da grande successo i primi due concerti della stagione 2022 del "Maggio della Musica", affidato alla direzione artistica di Stefano Valanzuolo cui vanni affettuosi auguri, con fiducia nel suo operato.

Il passaggio di testimone è avvenuto in occasione di commiato di Michele Campanella che con Monica Leone ha realizzato una gran bella edizione della

sinfonia n.9 di Beethoven per pianoforte a quattro mani. Successo grandissimo e convinto che ha premiato grande impegno, rigore espressivo, virtuosismo intelligente. Bravissimi. Né c'era dubbio. Nel primo concerto del "Maggio" avevano suonato Uto Ughi e Bruno Canino con altrettante successo. Ora i concerti proseguono a Villa Pignatelli etc.. Al Diana si è registrato altro grande successo con tanto pubblico sempre. Si è conclusa ottimamente la stagione 2022 dei concerti del venerdì pomeriggio con una bella performance dell'orchestra da camera

dell'Accademia di Santa Sofia di Benevento. Quest'ottima formazione di archi, guidata dal primo violino Marco Serino, ha salutato il pubblico con appuntamento al prossimo anno, eseguendo con finezza e leggerezza la serenata K 525 di Mozart e la grande serenata per archi di Caikowskij, proposta in maniera avvincente con tante sfaccettature, intimità cameristica, momenti drammatici ed abbandoni sognanti. Bravissimi come sempre i componenti dell'"Accademia". Commovente il bis con musica ucraina.

MASSIMO LO IACONO